

# Gli studenti col drone diventano archeologi dei **relitti sommersi**

## Comune, Lions e scuole: un progetto che funziona



**Miriano Botteghi**  
presidente  
Lions  
Piombino  
di Sara Chiarei

**Piombino** È team di studenti di istituti scolastici diversi, ciascuno con attitudini e peculiarità, quello nato grazie ad "Archeo-Nautilus" presentato ieri in sala consiliare. Progetto interscolastico multidisciplinare frutto della collaborazione tra **Lions Club** Piombino e Comune assessorato all'istruzione e politiche giovanili, avviato nell'ottobre 2021 (conclusione prevista nel 2023).

Gli studenti stanno lavorando ad una sperimentazione di ricerca archeologica sottomarina per rilevare e studiare relitti antichi in collaborazione con il ministero della cultura (Soprintendenza di Pisa e Livorno e Soprintendenza del mare) avvalendosi del coordinamento di un archeologo professionista. «Visto gli straordinari risultati dei progetti robotici – ricorda Miriano Botteghi, presidente Lions – in particolare del drone sommergibile ROV, ottenuti anche grazie al contributo del Lions e realizzati dagli studenti di mecatronica dell'Ipsia, coordinati dal professor Collavitti, abbiamo deciso – spiega – di proseguire la collaborazione con le scuole ampliando ad un maggior numero di studenti l'opportunità. Dopo il lockdown è importante riaccendere la curiosità e farli interagire tra loro, garantendo al tempo stesso una

conoscenza olistica». In effetti i ragazzi sono riusciti a costruire una rete all'interno della quale alcuni si sono occupati dell'aspetto tecnico, altri si sono concentrati su quello documentaristico, altri ancora su quello artistico o addirittura musicale. Le scuole coinvolte sono Isis Carducci-Volta-Pacinnotti con la classe quarta B Mat Ipsia, l'Isis Einaudi-Ceccherelli con la prima liceo classico, seconda artistico e la terza tecnico turistico ed il liceo musicale Polo Bianciardi di Grosseto con le classi terza e quarta. Da sottolineare che i risultati ottenuti finora dal Rov hanno spinto sia la Soprintendenza a chiedere che potesse scendere ad una profondità maggiore rispetto ai collaudati 100 metri, sia alcune aziende ad interessarsi al drone sottomarino perché potenzialmente utile alla loro attività. Per questo si è deciso di effettuare ulteriori investimenti in modo da potenziarlo (si proverà a fagli raggiungere 300 metri di profondità) con l'aggiunta di una seconda telecamera ed un faro. La speranza è che in un prossimo futuro al progetto Archeo-Nautilus possano agganciarsi anche dei privati intenzionati a portarlo avanti e svilupparlo.

Nelle classi dopo una prima fase in cui un archeologo ha spiegato agli studenti l'importanza strategica di Populonia nell'antichità, si è proceduto analizzando le conoscenze sulle tecniche di esplorazione archeologica con droni insieme ad Andrea Bada, ricercatore di relitti di fama internazionale.

E ancora corsi di tecniche di ripresa cinematografica e composizione musicale; focus sui relitti del territorio, in particolare su quello scelto per la sperimentazione oltre al-

la fedele riproduzione di anfore realizzate con le tecniche antiche. Nelle prossime fasi si procederà quindi all'immersione del ROV e alla successiva elaborazione dei dati raccolti. Entro l'anno i ragazzi realizzeranno un documentario che racconterà tutte le fasi del progetto. «L'intento – conferma Simona Cresci, assessore istruzione e politiche giovanili – è stato quello di far convergere in questo progetto il più alto numero di studenti possibile. Intendiamo sostenerli e stimolarli anche in vista del loro futuro lavorativo». ●



Superficie 33 %



L'incontro di ieri in sala consiliare al centro insieme a studenti docenti ed esperti anche il sindaco di Piombino Francesco Ferrari